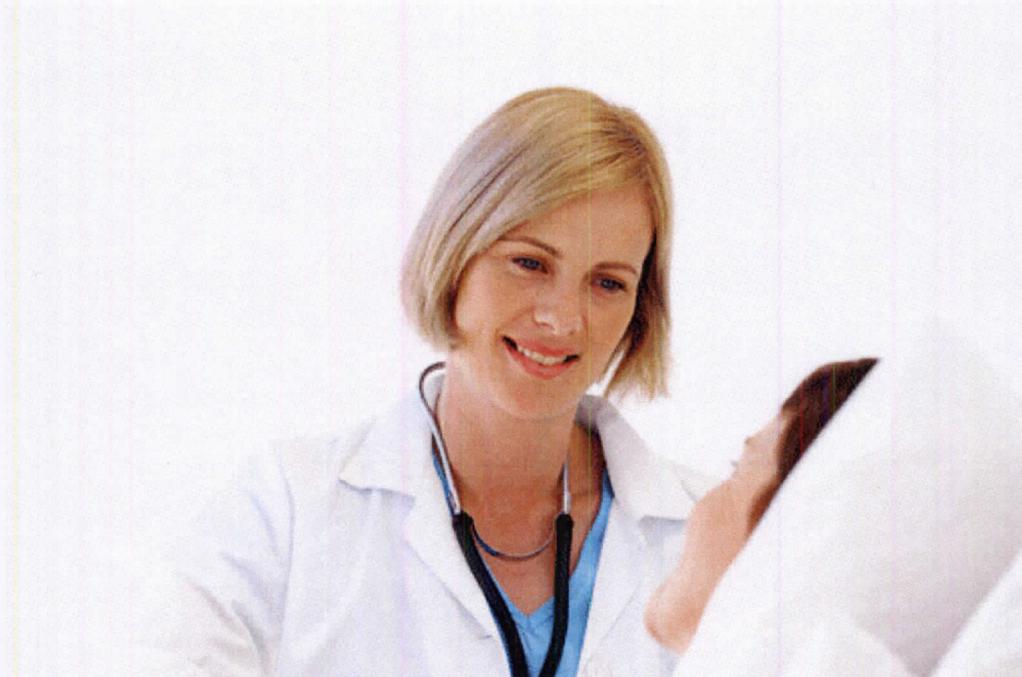


Policlinico San Matteo di Pavia parte con le fasi I



18 gennaio 2012

Il **Policlinico di Pavia** entra nella rosa dei sei centri pubblici in Italia **in grado di condurre sperimentazioni di fase I** che come noto rappresentano la fase iniziale di sviluppo dei farmaci. La struttura dedicata del Policlinico è presso l'Intramoenia, conta 16 posti letto contro una media di quattro registrata dagli altri centri abilitati. Ci lavora uno staff formato da infermieri, farmacologi, medici specialistici, psicologi, farmacisti.

Da oggi la Fondazione ha una struttura dedicata: <http://phase1.sanmatteo.org>.

"Ciò significa che sarà abbreviata la fase sperimentale dei farmaci che saranno poi messi a disposizione dei cittadini e che si svolge su pazienti che volontariamente si sottopongono al trattamento di medicine innovative - spiega il direttore scientifico del San Matteo **Remigio Moratti** - dove si fa ricerca si cura meglio".

A controllare l'operato della struttura e la qualità dei progetti è il Comitato di Bioetica della Fondazione presieduto dal prof. Stefano Govoni. Ne fanno parte oltre ai medici, specialisti e farmacologi un rappresentante dell'associazionismo a tutela del paziente, un professore di biodiritto, un rappresentante degli infermieri, un farmacista, un esperto di statistica e un medico legale. Ogni progetto può essere attuato solo dopo l'approvazione del Comitato di bioetica a garanzia del paziente."

"La sperimentazione nelle prime fasi di sviluppo di un farmaco viene effettuata su volontari sani e su ammalati - spiega il dott. **Mario Regazzi** coordinatore della struttura dedicata del San Matteo - i pazienti avranno così un'opportunità in più per ricevere cure innovative grazie alla nostra attività di ricerca".

E' da tenere presente che i malati oncologici, ematologici, con l'Aids oppure chi è affetto da malattia rara avranno notevoli vantaggi terapeutici. Si tratta di una speranza in più per chi soffre anche di gravi patologie e non ha benefici dalle terapie standard. Il San Matteo, inoltre, da sempre si occupa di farmacologia. Una delle attività che svolge è il controllo dei cosiddetti "farmaci equivalenti" come per esempio quelli che rientrano nel gruppo degli ansiolitici, quelli destinati a trattare il dolore, gli antinfiammatori o gli integratori.

[chiudi questa finestra]